

DETRAZIONI D'IMPOSTA 2011

(DICHIARAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 23 DEL DPR 29/9/1973 N. 600 E SUCCESSIVE MODIFICHE)

Il/La sottoscritto/a _____ matr. _____ nato/a il _____
 a _____ (prov. _____) Codice fiscale _____
 residente in _____ (prov. _____)
 Via _____ recapito telefonico _____

Stato civile: ☐ celibe/nubile ☐ coniugato/a ☐ divorziato/a ☐ separato/a legalmente ed effettivamente ☐ vedovo/a

in qualità di dipendente di codesto Ente **DICHIARA** sotto la propria responsabilità che i familiari di seguito indicati non possiedono nel 2011 un reddito complessivo superiore a Euro 2.840,51e, quindi **DI AVER DIRITTO** alle seguenti **detrazioni IRPEF** contraddistinte dalla scelta espressa con una **X**.

A) Detrazioni per lavoro dipendente e "assimilato" di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a), b), c) e comma 2 del Tuir

☐ PER REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE e "ASSIMILATO" a decorrere dal _____

B) In caso di rapporto inferiore all'anno: CHIEDE

☐ di calcolare ed attribuire l'intero importo minimo di detrazione spettante pari a € 690,00 per rapporti di lavoro a tempo indeterminato; € 1.380,00 per rapporti di lavoro a tempo determinato.

☐ di calcolare ed attribuire le detrazioni per carichi di famiglia per l'intero anno.

C) Detrazioni per carichi di famiglia di cui all'articolo 12 del Tuir

☐ **PER CONIUGE A CARICO** (non legalmente né effettivamente separato)

Cognome	Nome	A carico dal	Data nascita	Codice fiscale	Data Matrimonio

☐ **Presenza di almeno 4 figli a carico** al ☐ 100% al ☐ 50% ☐ Altro%;

☐ **PER FIGLI A CARICO DI ETA' SUPERIORE AI TRE ANNI:** N. figli a carico _____

Cognome	Nome	A carico dal	Data nascita	Codice fiscale	☐ 100% ☐ 50%
					☐ 100% ☐ 50%
					☐ 100% ☐ 50%
					☐ 100% ☐ 50%
					☐ 100% ☐ 50%
					☐ 100% ☐ 50%

☐ **PER FIGLI A CARICO DI ETA' INFERIORE AI TRE ANNI:** N. figli a carico _____

Cognome	Nome	A carico dal	Data nascita	Codice fiscale	☐ 100% ☐ 50%
					☐ 100% ☐ 50%
					☐ 100% ☐ 50%
					☐ 100% ☐ 50%

☐ **PER FIGLI A CARICO PORTATORI DI HANDICAP:** N. figli a carico _____

Cognome	Nome	A carico dal	Data nascita	Codice fiscale	☐ 100% ☐ 50%
					☐ 100% ☐ 50%
					☐ 100% ☐ 50%

☐ **PER IL PRIMO FIGLIO IN MANCANZA DEL CONIUGE** N. figli a carico _____

Cognome	Nome	A carico dal	Data nascita	Codice fiscale	☐ 100% ☐ 50%
					☐ 100% ☐ 50%

☐ **PER ALTRI FAMILIARI A CARICO:** N. familiari a carico _____

Cognome	Nome	A carico dal	Data nascita	Codice fiscale	☐ 100% ☐ 50%
					☐ 100% ☐ 50%
					☐ 100% ☐ 50%

Dichiarazione del Coniuge non a carico (da compilare solo se si richiedono le detrazioni al 100% per i figli)

Il/La sottoscritto/a _____, coniuge del dichiarante, attesta che concorda per l'assegnazione a quest'ultimo delle detrazioni per i figli a carico nella misura del 100% essendo il titolare del reddito più elevato (art. 12, comma 1, del Dpr n.917/1986, e successive modificazioni).

In fede _____

Il/La sottoscritto/a si impegna a presentare nuova dichiarazione aggiornata in caso di intervenute modifiche nel corso dell'anno rispetto all'attuale situazione familiare, sollevando fin d'ora codesto Ente da ogni responsabilità in merito.

Data _____

Firma _____

- A) Avvertenze per la compilazione del quadro relativo alle detrazioni per lavoro dipendente e "assimilato".
- La detrazione spetta per i redditi di lavoro dipendente di cui all'art. 49 del Tuir (con esclusione di quelli indicati nel comma 2, lettera a) e per i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), b), c), c-bis), d), h-bis) e l) del Tuir.
- B) Avvertenze per la compilazione del quadro relativo a detrazioni per rapporti inferiori all'anno.
- Se il Lavoratore non percepisce un reddito annuo superiore a 8.000,00 euro può richiedere che la detrazione spettante non sia inferiore a 690,00 euro se ha un rapporto a tempo determinato. Inoltre se il rapporto di lavoro inizia in corso d'anno il lavoratore può richiedere al datore di lavoro che le detrazioni per i familiari a carico siano riconosciute per tutti i 12 mesi. Questa richiesta deve essere evitata se precedentemente al rapporto che si avvia le detrazioni sono state richieste ad un altro datore di lavoro.
- C) Avvertenze per la compilazione del quadro relativo alle detrazioni per carichi di famiglia
- **CONIUGE A CARICO:** la detrazione spetta per il coniuge non legalmente ed effettivamente separato che non possiede redditi propri per un ammontare complessivo annuo non superiore a € 2.840,51, al lordo degli oneri deducibili.
 - **FIGLI A CARICO:** si considerano a carico (indipendentemente dall'età e dalla convivenza con il genitore richiedente) i figli, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati, che non abbiano redditi propri superiori a € 2.840,51, al lordo degli oneri deducibili. Il dipendente deve indicare il numero dei figli distinti a seconda che siano o meno portatori di handicap e, se di età inferiore ai tre anni specificarne la data di nascita. Dovrà dichiarare, inoltre, in corrispondenza della detrazione, la misura percentuale di cui può fruire (100% se ne usufruisce da solo, 50% se i genitori ne usufruiscono in parti uguali), secondo i seguenti criteri:
 - ✓ In caso di coniuge a carico dell'altro, la detrazione per i figli spetta al 100% a quest'ultimo.
 - ✓ **Se il coniuge non è a carico, la detrazione è ripartita al 50% tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati ovvero, previo accordo fra gli stessi spetta al 100% al genitore che possiede il reddito più elevato.**
 - ✓ In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, in mancanza di accordo, la detrazione spetta al 100% al genitore affidatario.
 - ✓ Nel caso di affidamento congiunto o condiviso, in mancanza di accordo, la detrazione è ripartita al 50% tra i genitori.

Se l'altro genitore manca o non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato o se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, ovvero se vi sono figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e questi non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente ed effettivamente separato, per il primo figlio si applica, se più conveniente, la detrazione prevista per il coniuge e per gli altri figli si applica la detrazione prevista per questi ultimi.

Per i figli dei lavoratori extracomunitari, l'art. 21, comma 6-bis del dl n. 269/03 dispone che la detrazione può essere riconosciuta solo se il lavoratore produce al sostituto d'imposta:

 - ✓ Per i contribuenti con figli a carico residenti in Italia, lo stato di famiglia dal quale risulti l'iscrizione degli stessi nelle anagrafi della popolazione;
 - ✓ Per i contribuenti con figli a carico non residenti in Italia, una documentazione equivalente validamente formata nel paese di origine, ai sensi delle leggi ivi vigenti, tradotta in italiano ed asseverata dal Consolato italiano nel paese di origine come conforme all'originale.
 - **ALTRI FAMILIARI A CARICO:** si considerano altri familiari a carico i soggetti, con redditi propri non superiori a € 2.840,51 annui, al lordo degli oneri deducibili, indicati nell'art. 433 del Cc e diversi da quelli di cui al punto 1 e 2, che convivano con il contribuente o percepiscono assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Essi sono: genitori, ascendenti, discendenti, generi, nuore, suoceri, fratelli o sorelle germani o unilaterali. L'ammontare della detrazione spettante va ripartita, "pro quota", tra coloro che ne hanno diritto. Il dipendente dovrà dichiarare in corrispondenza della detrazione, la misura percentuale di cui può fruire (100% se ne usufruisce da solo, o altra diversa percentuale). Ai fini del raggiungimento del limite di € 2.840,51 di cui ai punti 1, 2 e 3:
 - ✓ Vanno considerati i redditi, al lordo degli oneri deducibili, che concorrono alla formazione di quello complessivo;
 - ✓ Non si devono considerare i redditi esenti e quelli soggetti a ritenuta d'imposta o a imposta sostitutiva;
 - ✓ Si devono computare anche le retribuzioni corrisposte da enti e organismi internazionali rappresentanze diplomatiche, consolari e missioni, quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica.